

figlio di Ferdinando),¹ ad Ascanio Maria Sforza, a Pietro Foscari e a due nepoti, Cristoforo della Rovere e Girolamo Basso della Rovere.² Le pratiche durarono per tutta l'estate,³ terminando il 10 dicembre del 1477 con una completa vittoria di Sisto IV. In questo giorno ricevettero la porpora tutti i sunnominati ad eccezione di Ascanio Sforza e in pari tempo vennero assunti nel sacro Collegio l'egregio minorita Gabriele Rangone,⁴ Giorgio Hesler confidente dell'imperatore Federico III e assai benemerito della casa di Habsburg,⁵ e finalmente un terzo nepote, Raffaele Sansoni-Riario.⁶ Il grande aumento del Collegio cardinalizio portò subito con sé una novità che non si era più avuta da secoli: la creazione d'un nuovo titolo cardinalizio, S. Niccolò al Colosseo (*S. Nicolaus inter imagines*), che Sisto IV assegnò a Pietro Foscari.⁷

Se cosa insolita era già l'innalzamento di tre nepoti ad un tempo, nel caso nostro si aggiungeva la circostanza, che Raffaele Sansoni aveva appena 17 anni! Da lui l'elemento ecclesiastico era sì poco rappresentato, come da Cristoforo e Giuliano della Rovere,

¹ *Giorn. Nap.* 1138. MAZZUCHELLI I 2, 927. Cfr. su Giovanni di Aragona anche PERSICO, *Diomede Caraffa*, Napoli 1890.

² Questo fatto finora sconosciuto lo tolgo da una * lettera del cardinal Gonzaga da Roma, 24 marzo 1477. Dei nepoti qui si dice: «El castellano de S. Agnolo qui el qual è arcivescovo de Tarantàso gentilhomio piemontese dicto de la Rovere buon dottore e prelato assai commendato e lo vescovo di Recanati nepote de S. Sta ex sorore». Archivio Gonzaga in Mantova.

³ * Lettera del cardinal Gonzaga da Roma, 18 giugno 1477. Loc. cit.

⁴ Raccomandato a tale scopo dal re d'Ungheria fin dal 1475; vedi *Mon. Hung.* II, 295. Sul Rangone v. la monografia del BATTAGLIA, *Fr. G. Rangone*, Venezia 1881. Cfr. anche la *Reichsgeschichte* di BACHMANN, dove però il cardinale è detto costantemente «Rongone».

⁵ Federico III adoperavasi già da qualche anno per l'innalzamento del Hesler (intorno alla cui vita, non ancora sufficientemente esplorata, cfr. WÜRDTWEIN [*Nov. subsid.* XIII, 63 s.] e SCHLECHT, *Andrea Zamometič* 20 s., 60 s., 153 *) ed attendeva la nomina già nel marzo del 1474; v. *Mon. Habsb.* I, 329 s. Cfr. anche il breve del 1475 presso MARTÈNE II, 1497-1498 e un dispaccio del 1476 presso GINGINS LA SARRA I, 288. Hesler aveva già ricevuto l'assicurazione del cardinalato nel febbraio del 1477 (vedi ENNEN 530; cfr. PRIEBATSCH II, 295 s.); poi il papa emanò un decreto, in forza del quale si avesse a ritenerlo cardinale, qualora egli, il papa, venisse a morte prima della pubblicazione; vedi RAYNALD 1477, n. 11. Hesler fu pubblicato solo nel dicembre; v. * *Acta consist.* f. 53 dell'Archivio segreto pontificio. Il 13 gennaio del 1478 Sisto IV mandò al Hesler il cappello rosso; *Mon. Habsb.* III, 447. Hesler venne a Roma solo il 21 gennaio 1480; il 28 di detto mese ebbe luogo la cerimonia dell'apertura della bocca; il 1 maggio egli fece ritorno in patria; v. * *Acta consist.* f. 59 loc. cit.

⁶ Cfr. CIACONIUS III, 63 s.; CARDELLA III, 202 s.; CONTELORIUS 72, che rettifica più volte il CIACONIUS e CANCELLIERI, *Notizie del card. R. Riario in Effemeridi lett. di Roma* 1822, VI.

⁷ Vedi ARMELLINI, *Chiese* 23; PHILLIPS VI, 224 e PANVINIUS, *De episc. titulis* etc. 20; *ibid.* 28 e 42 su altre innovazioni di Sisto IV. a tal proposito. Su P. Foscari v. anche OROLOGIO, *Canonici di Padova* 82 s.